

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N:

CODICI

19/000 04695

ITA:

SOPR. ALLE ANTICHITA' DI OSTIA ANTICA-ROMA

46

LAZIO

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE:

ROMA ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE:

Museo di Ostia

INV.

10037

OGGETTO:

Pittura con la raffigurazione di un personaggio  
maschile con fanciullo

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

Fiumicino- Isola Sacra, Necropoli

F. 149, II NO

DATI DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

Tomba n. 87, nicchia destra  
della parete di fondo

INV. DI SCAVO:

(MA 12/00004143)

DATAZIONE:

ca. 140 d. C. circa

ATTRIBUZIONE:

Affresco

MATERIALE E TECNICA:

MISURE:

m. 0,62 x 0,92 x 0,43

STATO DI CONSERVAZIONE:

parzialmente evanida

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

deperibile

ESAME DEI REPERTI:

proprietà dello Stato

CONDIZIONE GIURIDICA:

NOTIFICHE:

NEG. 6 F.H.  
E40791

DESCRIZIONE:

Su di un piano di posa scuro, sottolineato da una larga pennellata bianca, a destra è una figura maschile, stante, vestita di tunica clavata e toga; nella toga è chiaramente distinguibile un rigonfiamento di pieghe in vita e l'umbo, quel gruppo di pieghe che si faceva sporgere dal balteus (risvolto superiore), e che, tipico dell'età flavia, continua per tutta la I metà del II sec., anche se se ne può notare la mancanza già in età traianea; ma cessa completamente con gli Antonini (M. Aurelio).

(1) La figura tiene nelle mani un volumen, ora poco visibile (2); la testa è barbata, con cortina capelli ricciuti e con un evidente carattere ritrattistico, che ci permette di collocare il dipinto nella prima età antonina (3). Si tratta quasi

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

G. CALZA, La necropoli del Porto di Roma all'Isola Sacra, Roma 1940, p. 115, fig. 48

R. CALZA-M. FLORIANI SQUARCIAPINO, Il museo Ostianse, Roma 196  
p.114, n.29

00007216-8-2019

FOTOGRAFIE: G.F.N. E 40791;18913

**DISEGNI:**

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Catalogo generale da n.12/00004426 a n.12/00004429; catalogo  
generale n.12/00004424; catalogo generale n.12/00004424

COMPILATORE DELLA SCHEDA: (IOA Baldassarre) foto Baldassarre

DATA: 30 dicembre 1974

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F.to FAUSTO ZEVI

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1039 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/000 04425

ITA:.....

SOPR. ALLE ANTICHITA' DI OSTIA ANTICA-ROMA

INV. 10034

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Sicuramente del ritratto del liberto dedicante della tomba (4), che ha voluto farsi rappresentare in tutta la sua dignità di "civis romanus", a sinistra un bambino, vestito di una corta tunica, tende verso la prima figura un vassoio (?).

L'esecuzione piuttosto modesta è però sapiente nel costruire la testa-ritratto, che è già una spiritualizzata ed intensa testa di filosofo, nella quale significativamente si riassumono tutte le capacità del decoratore.

### Note

- 1) Per la tunica clavata cfr. M.L. RINALDI, in "RIASA" 1964/65, p. 233 ss.; per la toga L. WILSON, The Roman Toga, Baltimora 1924; ID., The Clothing of the Ancient Romans, Baltimora 1938; F.W. GOETHE, Die Stil und trachtgeschichtliche Entwicklung der Toga-statue in den beiden ersten Jahrhunderten der römischen Kaiserzeit, in "Röm. Mitt." 1939, p. 176 ss.; si cfr. anche la statua acefala di togato da Ostia, sede degli Augustali, abbastanza simile alla nostra pittura, anche se chiaramente precedente. (cfr. R. CALZA, Ostia V. I ritratti I, Roma 1964, tav. CI, fig. 176); molto interessante, anche se sicuramente un po' più tarda della pittura, è la figurazione di un togato su una lastra di marmo, proveniente dalla Necropoli, che doveva essere sistemata a chiusura di un arcosolio (cfr. G. CALZA, Necropoli, tav. CII, fig. 177)
- 2) Sulla rappresentazione del volumen e sul significato che esso assume in special modo in mano a personaggi maschili sulle stele funerarie romane (solo su di esse è infatti testimoniato) cfr. Th. BIRT, Die Buchrolle in der Kunst, Lipsia 1907
- 3) Cfr. infatti R. CALZA, Ostia V. I ritratti cit., tavv. LXXXIII e LXXXIV.
- 4) Non è accettabile l'interpretazione data dal Calza, Necropoli cit., p. 115, come scena di sacrificio interpretazione peraltro già messa in dubbio nel catalogo del Museo di Ostia (R. CALZA-M. FLORIANI SQUARCIAPINO, Museo Ostiense, Roma 1962, pp. 114, n. 29); sembra poco probabile però anche l'interpretazione ivi sostenuta di un magistrato intento ad un'acerimonia.